

Popolare di Bari cede crediti Npl per 480 milioni

(m.bor.) La Banca Popolare di Bari fa da apripista nella cessione dei cosiddetti Npl (Non performing loans). Secondo quanto trapela da fonti finanziarie vicine all'operazione, l'istituto presieduto da Marco Jacobini ha ceduto un portafoglio di 480 milioni di euro di valore lordo con una percentuale di recupero compresa tra il 30 e il 33%. All'operazione — la prima nel suo genere — ha lavorato il team di JPMorgan che svolgerà anche il ruolo di collocatore dei titoli emessi. Il servicing del portafoglio è stato invece affidato a Prelios, che avrà il ruolo di recuperare i crediti durante la vita dell'operazione. L'operazione di cessione dei crediti, che è ancora in attesa delle approvazioni del ministero dell'Economia per l'ottenimento della Gacs, farà da apripista per altre banche italiane. Nel dettaglio, PopBari ha ce-

duto i crediti a un veicolo di cartolarizzazione che ha emesso a sua volta tre note (cosiddette Abs): una *senior*, dotata di rating investment grade da parte di Dbrs e Moody's, che copre oltre 80% del totale del prezzo di cessione; una *mezzanine*, dotata anch'essa di rating; e una *junior*, non dotata di rating. Per quanto riguarda il rendimento delle obbligazioni, la classe *senior* avrà un coupon pari all'euribor 6 mesi + 50 bps e incorpora il premio dovuto al Mef per la garanzia. Sul mercato viene considerata equivalente a un Btp, essendo garantita dallo Stato italiano, e per questo potrebbe restare in pancia alla stessa Bari. Il rendimento del *mezzanine* è pari a all'euribor 6 mesi + 6%, in linea con le attese di mercato e di fatto pronto per un eventuale investimento del fondo Atlante. Infine, la classe *junior* potrà anche arrivare a un rendimento di 10-15%. La dismissione permetterà al gruppo Bpb di migliorare gli indicatori patrimoniali e di redditività.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

